

COMUNE DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE

di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 37 del 16/2/79

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA
COMUNALE.

L'anno millenovecentosettanta NOVE e questo giorno SEDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 5/2/79, n. 2176 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRA ordinaria ed in seduta PUBBLICA DI PRIMA convocazione.

Presiede la seduta il Sig. AVV. TO ANTONINO CUOMO = SINDACO

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 27 e assenti, sebbene invitati, n. 3
come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. d'ord.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	Lauro Achille		si	16	Fortini M. Immacolata	si	
2	Casola Giovanni	si		17	Iannuzzi Alberto	si	
3	Cuomo Antonino	si		18	Iaccarino Luigi	si	
4	Gargiulo Luigi	si		19	Colonna Agostino	si	
5	Attardi Raffaele	si		20	Acampora Giovanni	si	
6	Astarita Gennaro	si		21	De Martino Antonino	si	
7	Barbato Ennio	si		22	Scala F. Saverio	si	
8	Astarita Alfonso	si		23	Lauro Raffaele		si
9	Fiorentino Antonino (1938)	si		24	Keller Roberto	si	
10	Morelli Bruno	si		25	Aubry Umberto	si	
11	Pollio Aldo	si		26	Sessa Carmine	si	
12	Reale Andrea		si	27	Abronzino Giovanni	si	
13	Maresca Michele	si		28	Coppola Antonio	si	
14	Fiorentino Antonino (1942)	si		29	Gargiulo Gerardo	si	
15	Alfaro Gaetano	si		30	Mormone Antonio	si	

Giustificano l'assenza i Sigg=====

Assiste il Segretario Generale Dott. FRANCO VINCENZO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

Il Presidente riferisce che la Giunta Municipale, pur senza averlo deliberato, ha predisposto il regolamento di lettura e di prestito della biblioteca comunale. Il regolamento sul funzionamento della biblioteca verrà invece stilato in seguito quando il Comune potrà usufruire della biblioteca definitiva in quanto quella attualmente allocata presso il Conservatorio S. Maria delle Grazie è provvisoria.

Il Consigliere Barbato ritiene che rimane poco comprensibile la limitazione per i fruitori della biblioteca in età tra gli 11 e i 18 anni i quali dovrebbero essere autorizzati dall'esercente della patria potestà.

Propone che detta autorizzazione venga abolita sul presupposto che, essendo la biblioteca un luogo di cultura, la sua frequentazione comporta un arricchimento per i ragazzi.

Keller Concorde con il capo-gruppo della D.C. ed inoltre chiede* al Sindaco quale atteggiamento terrà l'Amministrazione comunale in merito all'utilizzazione dei locali, attualmente sede della biblioteca.

Il Sindaco dichiara che l'Amministrazione è aperta alla massima utilizzazione dei locali. Quando perverranno delle richieste verranno esaminate secondo la disponibilità degli orari stabiliti..

Chiusa la discussione il Presidente dichiara che la modifica proposta dal Consigliere Barbato è meritevole di accoglimento. Quindi:

P R O P O N E

Di approvare il regolamento di lettura e di prestito dei libri della biblioteca comunale nel testo seguente:

"" La biblioteca comunale del Comune di Sorrento è regolata dalle seguenti norme, per la lettura ed il prestito dei volumi:

Titolo 1° - lettura -

Articolo 1° - È a tutti rigorosamente vietato:

- fumare nella sala
- entrare e trattenersi nella sala per semplice passatempo o per motivi estranei allo studio.
- far segni o scrivere sui libri della biblioteca, sia pure per correggere evidenti errori dell'autore o del tipografo.

Articolo 2 - Sono ammessi alla lettura coloro che hanno compiuto l'undicesimo anno d'età.

- Articolo 3 - Le ricerche nei cataloghi vengono eseguite dai lettori che possono chiedere l'assistenza del personale della biblioteca

- Articolo 4 - Non possono essere concesse in lettura più di due opere e di quattro volumi alla volta.
La richiesta di libri di lettura deve essere avanzata al bibliotecario il quale è l'unico autorizzato a prelevare i libri dagli scaffali.

Art.5 - Chi trasgredisce la disciplina di una biblioteca o ne turbi comunque la quiete può essere escluso temporaneamente o definitivamente dalla frequenza della medesima. L'esclusione temporanea é disposta dal Direttore, quella definitiva dal Sindaco, previo dettaglio rapporto dello stesso direttore.

ART.6 - Chi danneggia un libro avuto in ~~prestito~~^{lettura} ne é tenuto alla sostituzione con altro esemplare della stessa edizione, o se questo non si trova in commercio al versamento di una somma pari al doppio del valore dell'opera stessa, da determinarsi dalla Giunta Municipale.

TITOLO 2° - Prestito
=====

Art.7- E' escluso dal prestito:

- a) - il materiale manoscritto o a stampa di particolare pregio storico ed artistico, o comunque fuori commercio;
- b) - materiale dal quale il donatore o il testatore abbiano vietato il prestito;
- c) - quello di cui particolari ragioni sconsigliano l'allontanamento della sede, su preventiva indicazione della Giunta Municipale.

Art.8 - Sono di regola esclusi dal prestito:

- a) -Le enciclopedie, i dizionari, i repertori bibliografici e in genere le opere di consultazione o di frequenza uso;
- b) -I fascicoli in corso delle pubblicazioni periodiche.

ART.9 - Il prestito é concesso a tutti i cittadini del Comune di Sorrento che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, previa domanda di ammissione al bibliotecario. Ma potranno essere ammesse anche persone residenti in Comuni vicini, quando trattasi di studiosi noti o persone che, se anche non sono direttamente conosciute, sono però in grado di fornire prove sicure sulla loro identità.

L'ammissione al prestito é revocabile qualora l'utente non osservi le norme del Regolamento della Biblioteca.

ART.10-Fatta eccezione per i soggetti indicati all'art.82 del D.L. 5.9.1967 n.1501, con esclusione di quelli di cui alla lettera g) e per i consiglieri comunali e i dipendenti di ruolo del Comune di Sorrento, ammessi al prestito di diritto, per ottenere libri in prestito é necessario il deposito di una congrua somma da determinarsi dal bibliotecario, in misura in ogni caso non inferiore a Lire 3.000. La restituzione del deposito ha luogo a richiesta

dell'interessato, sempre che questi abbia restituito tutti i volumi ricevuti in prestito.

Art. II - Il bibliotecario può, sotto la propria responsabilità, concedere libri in prestito derogando alle condizioni di cui all'art. IO;

Art. I2 - Chi chiede libri in prestito deve esibire la carta di identità od altro documento equipollente.
Le ammissioni al prestito, sia di privati che di enti, istituti e uffici saranno annotate in appositi registri nei quali sarà indicata anche la data stabilita per la reistituzione.

Art. I3 - Chi ha libri in prestito é tenuto a dare immediata notizia alla biblioteca degli eventuali cambiamenti di abitazione. E' vietato al lettore di prestare ad altri le opere ricevute in prestito.
Chi trasgredisce tale norma viene escluso dal prestito.

Art. I4 - Il prestito ha la durata normale di giorni 8 salvo eventuale proroga accordata dal bibliotecario. In ogni caso la proroga non può essere concessa per un periodo superiore ad altri 8 giorni.
Di regola non può essere accordato in prestito più di un volume per volta.
Tutti i libri in prestito devono comunque rientrare in Biblioteca entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. I5- Il lettore ha il dovere di conservare il volume preso in prestito con la massima cura. Quando riceve un'opera deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione e far presente immediatamente al bibliotecario, a proprio discarico, le mancanze ed i guasti in essa eventualmente riscontrati.

Art. I6- Al lettore che, avendo ricevuto un'opera in prestito, la restituisca comunque da lui danneggiata, viene rivolto l'invito a provvedere alla sostituzione dell'opera con altro esemplare della stessa edizione.

Trascorsi inutilmente I5 giorni dall'invito suddetto il lettore viene escluso a tempo indeterminato dall'uso della biblioteca e la somma depositata incamerata.
Qualora il lettore fruisca del prestito di diritto é citato dinanzi all'autorità giudiziaria e se trattasi di dipendente statale o comunale ne vien promosso il deferimento al superiore gerarchico/

Art. I7- Al lettore che ricevuta un'opera in prestito non la restituisca puntualmente viene sospeso il prestito e rivolto l'invito a restituire l'opera, ovvero in caso di smarrimento a provvedere nel modo indicato dall'art. I6- 1° c.

Trascorso inutilmente 15 giorni da tale invito si applicano le disposizioni del 2° e 3° comma dell'art.16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la proposta del Presidente;
A voti unanimi;

D E L I B E R A

In conformità della proposta.-

FV/cp

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'Favre' or similar, with a long horizontal flourish extending to the right.A smaller, stylized handwritten mark or signature in black ink, consisting of a few loops and a vertical stroke.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE CAZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li
IL SEGRETARIO GENERALE

Visto: IL SINDACO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del Messo comunale, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno
21 MAR 1979 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi è rimasta fino al

pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il
giorno
e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Dal Municipio, li
IL SEGRETARIO GENERALE

Dal Municipio, li
IL SEGRETARIO GENERALE

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario generale certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine (1):

ai sensi dell'art. 59 - 2° comma - Legge 10-2-53, n. 62

ai sensi dell'art. 60 - 4° comma Legge 10-2-53, n. 62

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Cancellare il caso che non ricorre.

SPEDITA AL C.R.E. IL 23. 3. 1979 con n. 5264
Ricevute del C.R.C. il giste foglio di ricevute prot. n.
del